

Se tenuta per noi, la nostra vita, diventa pane secco in poche ore, se offerta nelle mani di Gesù diventa pane buono per tante persone

Dal Vangelo secondo Giovanni 6,1-15

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

1)Tiberiade

Siamo nel luogo dove Gesù risorto si manifesterà l'ultima volta, con la pesca miracolosa e il pasto preparato sulla spiagge (Gv 21). Tiberiade, lontana da Gerusalemme, rappresenta tutto il mondo pagano, segno della salvezza universale che il Signore è venuto a portarci.

2)Da dove?

Domanda molto cara al Quarto Vangelo: il maestro di tavola non sa "da dove" viene il vino buono; lo Spirito nessuno sa "da dove" viene; i giudei non sanno "da dove viene" Gesù (pensano che sia nato a Nazaret).

La risposta è: "Da Dio". Solo da Dio viene il vino buono, lo Spirito che dona vita. Gesù stesso viene da Dio Padre che lo ha inviato.

Dunque la domanda/prova a Filippo: "Da dove possiamo trovare tutto il pane per sfamare la folla?", può avere solo una risposta: Solo da Dio, impossibile agli uomini!

Spesso a volte rendiamo la nostra vita un inferno perché cerchiamo di fare cose impossibili per noi, per la nostra vita, senza chiederci se Dio ci sta chiedendo quella cosa!

3)Cinque pani e due pesci???

Al posto di Gesù avremmo detto: "Lascia stare Andrea, troppo poco, faccio un miracolo da solo!". Invece no, Gesù chiede quei cinque pani e due pesci, che sono il segno della nostra vita, povera, ferita, piena di fatiche, delusioni, eppure molto amata! Ecco il segreto della nostra vita: mettere tutto nelle mani del Signore, lasciare che sia Lui a trasformarla in pane buono per tante persone. Se tenuta per noi, la nostra vita, diventa pane secco in poche ore, se offerta...

4)Tutto è prezioso

Mi piace tanto il comando di Gesù di raccogliere tutti i pezzi avanzati. Davanti a Gesù non ci sono pezzi inutili della nostra vita, anzi da gettare o nascondere: tutto è prezioso. Questa è una fatica che fa Gesù per tutta la nostra vita: cercare di convincerci con il suo amore che

- a) Non è vero che non abbiamo nulla (hanno tutto gli altri)
- b) Alcune pagine della nostra vita, meglio strapparle, gettarle.

No, tutto è prezioso, tutto va raccolto e portato a Gesù, nulla deve andare perduto.

Buona preghiera a tutti

Buon Venerdì, grazie per chi andrà ad adorare Gesù alla Pieve

Don Massimo